

## RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

### VERBALE N° 5/2014

Il giorno 13 maggio 2014 alle ore 11.30, si è riunito, presso la sede dell'Autorità Portuale di Taranto, previa convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13/07/2012 per il quadriennio dal 13.07.2012 al 12.07.2016.

Sono presenti il:

- Dott. Michele Di Molfetta – membro effettivo con funzioni di Presidente,
- Dott. Carlo Schiavone - membro effettivo,
- Dott. Gabriele Umberto Mario Caputo – membro effettivo (intervenuto alle ore 12.30).

Assistono e collaborano la dott.ssa Raffaella Ladiana, Dirigente della Direzione Amministrativa/Gare e contratti ed il ragioniere Aurelio Svelto, Responsabile della Sezione Ragioneria.

Il Collegio è chiamato a formulare il parere ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di amministrazione e contabilità nonché ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 123/2011.

Il Presidente relaziona nel merito e propone uno schema di lavoro secondo quanto di seguito indicato ed il Collegio conviene che sulla base di ciò si possa riepilogare ogni attività concernente l'esame del rendiconto generale come segue.

Si da atto che con nota n. 5496 del 29.04.2014, inviata in data 07.05.2014, è stato trasmesso al Collegio per l'espressione del relativo "parere" il progetto di rendiconto generale che il Presidente intende proporre all'approvazione del Comitato Portuale, sulla base del presupposto che le variazioni dei residui attivi e passivi, relativamente alle quali il Collegio si è già espresso ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità con il verbale n. 4/2014 del 14.04.2014, siano approvate dal Comitato Portuale; ciò costituisce criticità all'esame del Collegio potendo il Comitato assumere determinazioni differenti rispetto a quelle proposte nel documento in esame.

All'attualità la documentazione è costituita, come disposto dall'art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, da:

- a) Nota illustrativa del Presidente;
- b) conto di bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- c) conto economico;
- d) stato patrimoniale;

e dai seguenti allegati:

- a) Situazione amministrativa;
- b) Relazione sulla gestione;
- c) Elenco dei residui attivi e passivi (provvisori secondo quanto sopra specificato).

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio e l'approvazione compete agli amministratori in conformità alle norme, che ne disciplinano i criteri di redazione. Il Collegio è responsabile del giudizio professionale espresso sulla proposta di rendiconto in esame. L'esame, sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, è ispirato agli statuiti principi di revisione e tiene conto delle altre norme che riguardano le Autorità portuali, tra cui si rammentano le seguenti:

- ✓ la **legge n. 84 del 28 gennaio 1994** istitutiva dell'Autorità Portuale di Taranto e s.m.i.;
- ✓ il **Regolamento di Amministrazione e Contabilità** redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007 e modificato con nota n. 6556, in data 21/05/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ✓ le seguenti disposizioni legislative inserite nel **Decreto Legge n. 78/2010**, convertito con la **Legge n. 122/2010 del 30 luglio 2010**:



- 35
1. **art. 6, comma 3**, che dispone che "... le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni e le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma...";
  2. **art. 6, comma 7**, che statuisce che "... al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 ...";
  3. **art. 6, comma 8**, che prevede che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ...";
  4. **art. 6, comma 9**, che stabilisce che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...";
  5. **art. 6, comma 12**, che dispone che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...";
  6. **art. 6, comma 13**, che prevede che "... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...";
  7. **art. 8, comma 1**, che dispone "...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato";
  8. **art. 9, comma 1**, che ha previsto che "per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, e dall'articolo 8, comma 14".
- ✓ I seguenti articoli del D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012:
1. **art. 5, comma 2** che stabilisce che "A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ..... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e



l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere". Detta disposizione, come precisato dal Ministero Vigilante con lettera circolare n. 11629 del 12.09.2011 è da intendersi sostitutiva del limite introdotto dall'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122;

2. **art. 5, comma 7**, che dispone che "A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personale ... non può superare il valore nominale di 7,00 euro";
  3. **art. 5, comma 14** stabilisce che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle Autorità Portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei Presidenti, dei Comitati Portuali e dei Collegi dei Revisori dei Conti, composti anche da dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in possesso di specifica professionalità";
  4. **art. 8, comma 3** dispone che "Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, ..... agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, ..... sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010" e relativa circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di riduzione dei consumi intermedi.
- ✓ L'art. 1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012 n. 228 che statuiscono che "...., negli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ....., non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi,.....".

La revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. L'attività si ritiene svolta in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo.

Il Collegio ha provveduto allo svolgimento delle seguenti attività di controllo eseguite con ricorso al campionamento:

- verifica della consistenza di cassa;
- verifiche alle scritture contabili;
- esame dei documenti contabili dell'Ente (Bilancio di Previsione, Assestato/Variazione al bilancio di previsione e Rendiconto generale);
- esame proposta di riduzione dei residui attivi e passivi dell'Ente;
- verifica rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa ed i relativi versamenti al bilancio dello Stato;
- verifica rispetto degli adempimenti fiscali e previdenziali a carico dell'Ente;
- verifica corrispondenza dei saldi e degli adempimenti normativamente previsti per le procedure di spesa (DURC, Equitalia, CIG, Tracciabilità).

Il rendiconto finanziario presenta le seguenti risultanze raffrontate alle previsioni definitive:

Entrate	Previsioni	Accertamenti	Scostamento rispetto alle previsioni definitive di bilancio	Scostamento Percentuale
Correnti (Titolo I)	€ 27.555.474	€ 24.086.999	-€ 3.468.475	-12,59%
in c/capitale (Titolo II)	€ 67.188.723	€ 0	-€ 67.188.723	-100,00%
per Partite di giro (Titolo III)	€ 1.217.500	€ 1.100.801	-€ 116.699	-9,59%
Totale	€ 95.961.697	€ 25.187.800	-€ 70.773.897	-73,75%
<b>Spese</b>	<b>Previsioni</b>	<b>Impegni</b>		

*[Handwritten signature]*



Correnti (Titolo I)	€ 10.142.535	€ 8.821.498	-€ 1.321.037	-13,02%
In c/capitale (Titolo II)	€ 141.980.000	€ 1.752.498	-€ 140.227.502	-98,77%
Per Partite di giro (Titolo III)	€ 1.217.500	€ 1.100.801	-€ 116.699	-9,59%
Totale	€ 153.340.035	€ 11.674.797	-€ 141.665.238	-92,39%

Come si evince dallo schema sopra riportato gli scostamenti tra le previsioni e quanto verificatosi nel corso del 2013 in termini di accertamenti e di impegni sarebbero da imputare principalmente alle entrate in conto capitale ed alle uscite in conto capitale.

In particolare, il Collegio prende atto come dalla nota illustrativa del Presidente si evinca che i principali scostamenti siano da attribuirsi alla seguente motivazione: "Risultano rinviati, infatti, al 2014 la quasi totalità degli interventi previsti nel 2013, con conseguenti ripercussioni per i corrispondenti accertamenti dei finanziamenti destinati all'esecuzione delle opere." (cfr. tabella pagg. 13 e 14 della nota illustrativa).

Il Collegio procede ad effettuare la verifica della corrispondenza tra le scritture contabili ed il rendiconto finanziario, salvo arrotondamenti, a tale proposito acquisisce copia della prima pagina del partitario del primo capitolo di ciascun titolo per confrontarli con quelli del rendiconto (doc. 1) e documento riepilogativo dei titoli, estratti come risultanti dalle scritture contabili, per confrontarli parimenti con quelli del rendiconto, anche con riferimento ai residui (doc. 2).

### **RIEPILOGO ENTRATE ACCERTATE 2013 E CONFRONTO CON IL 2012 (categorie in cui si sono registrati accertamenti)**

CAPITOLO	2012	2013	DIFFERENZA	PERCENTUALE
<i>Categoria 1.2.1 Entrate Tributarie</i>	<b>22.983.216</b>	<b>20.792.561</b>	<b>- 2.190.655</b>	-9,53%
<i>Categoria 1.2.3 Redditi e Proventi Patrimoniali</i>	<b>3.447.600</b>	<b>3.129.705</b>	<b>- 317.895</b>	-9,22%
<i>Categoria 1.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti</i>	<b>4.451</b>	<b>104.541</b>	<b>100.090</b>	
<i>Categoria 1.2.5 Entrate non classificabili in altre voci</i>	<b>37.879</b>	<b>60.192</b>	<b>22.313</b>	58,91%
<i>Categoria 2.2.1 Trasferimenti dello Stato</i>	<b>8.307.900</b>	<b>0</b>	<b>- 8.307.900</b>	-100,00%
<i>Categoria 3.1.1 - Entrate derivanti da partite di giro</i>	<b>1.164.079</b>	<b>1.100.801</b>	<b>-63.278</b>	-5,44%
	<b>35.945.125</b>	<b>25.187.800</b>	<b>-10.757.325</b>	-29,93%

In relazione ai principali scostamenti rispetto al 2012, il Collegio prende atto di quanto rappresentato nella Nota illustrativa del Presidente "... gli scostamenti tra le previsioni e quanto verificatosi nel corso del 2013 sono da imputare principalmente alle entrate in conto capitale."

### **RIEPILOGO USCITE IMPEGNATE 2013 E CONFRONTO CON IL 2012 (categorie in cui si sono registrati impegni)**



  


CAPITOLO		2012	2013	DIFFERENZA	%
Categoria 1.1.1	“Uscite per gli organi dell’Ente”	369.514	351.023	-18.491	-5,00%
Categoria 1.1.2	“Uscite per il personale in attività di servizio”	3.119.739	3.065.578	-54.161	-1,74%
Categoria 1.1.3	“Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”	468.325	392.539	-75.786	-16,18%
Categoria 1.2.1	“Uscite per prestazioni istituzionali”	2.302.559	1.985.339	-317.220	-13,78%
Categoria 1.2.2	“Trasferimenti passivi”	208.935	109.224	-99.711	-47,72%
Categoria 1.2.3	“Oneri Finanziari”	596	620	24	4,03%
Categoria 1.2.4	“Oneri Tributari”	2.484	3.058	574	23,11%
Categoria 1.2.5	“Poste correttive e compensative di spese correnti” (vedi commento a proposito del conto economico)	0	2.622.407	2.622.407	
Categoria 1.2.6	“Uscite non classificabili in altre voci”	216.062	291.710	75.648	35,01%
Categoria 2.1.1	“Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti”	1.215.687	1.612.339	396.652	32,63%
Categoria 2.1.2	“Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”	86.038	61.415	-24.623	-28,62%
Categoria 2.1.3 – Cap. U213/20	“Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali e Regionali”	307.900	60	-307.840	-99,98%
Categoria 2.1.5	“Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio”	77.541	78.684	1.143	1,47%
Categoria 2.2.1	“Rimborso di mutui” – Trattasi della restituzione dei fondi security ai sensi dell’art. 15 del D.L. 83/12 del 22/06/12 conv. con la L. 134/12	2.858.511	0	-2.858.511	-100,00%
Categoria 3.1.1	“Spese aventi natura di partite di giro”	1.164.079	1.100.801	-63.278	-5,44%
<b>TOTALE</b>		<b>12.397.970</b>	<b>11.674.797</b>	<b>- 723.173</b>	<b>5,83%</b>

In relazione alle categorie in cui ci sono registrati maggiori impegni il Collegio prende atto di quanto rappresentato nella Nota illustrativa del Presidente:

- **Spese Correnti**

g

- **A. “Uscite per prestazioni istituzionali”:** “Detto importo si riferisce in particolare, oltre che alle spese per utenze portuali, al servizio di “sicurezza e vigilanza privata a mezzo di guardie particolari giurate (G.P.G.) nel porto di Taranto” affidato al RTI Vis Spa e Metronotte risultato aggiudicatario della procedura aperta esperita ex art. 54, commi 1 e 2, del d.lgs. 163/06. Con riferimento alle spese di security si sottolinea che detta attività risponde alla necessità di predisporre – in attuazione del Piano di Security del Porto, approvato dal Prefetto – un piano di vigilanza, attivo e passivo, h. 24 in tutta l’area portuale. Attività che per le sue finalità non può essere considerata “consumo intermedio”, in quanto a garanzia di tutto il sistema di security in ambito portuale, anche in passato espressamente esclusa proprio dallo stesso Ministero dell’Economia e delle Finanze dall’applicazione dell’art. 22 del D.L. 223/2006, che introduceva la riduzione delle spese per consumi intermedi. Detto Ministero infatti, con nota del 27 marzo 2007 inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha considerato “...l’esclusione dalla riduzione di cui al citato art. 2 del decreto legge n. 223/06 delle spese connesse con la security degli impianti ricadenti nell’ambito dell’Organizzazione Marittima Internazionale (IMO)...in ottemperanza a quanto stabilito ...dal Codice internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali (ISPS CODE)...”.
- **B. “Trasferimenti passivi”:** “€ 91.797 al pagamento della quota associativa all’Associazione dei Porti Italiani (ASSOPORTI), per € 3.000 al pagamento della quota associativa all’European Intermodal Association – E.I.A.”.
- **C. “Restituzioni e rimborsi diversi”:** “detto importo si riferisce, in particolare, per € 2.622.343,23 alla restituzione delle risorse non utilizzate relative al contributo di € 6.000.000,00 concesso con il decreto interministeriale del 13.10.2011 applicativo dell’art 2, c. 2-novies del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10”.

**Spese in conto capitale:** per la cui descrizione si rinvia a quanto rappresentato dal Presidente nella sua relazione con particolare riferimento alla voce “Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti” (con riferimento alla variazione rispetto allo scorso anno).

Avanzo di Amministrazione

- Avanzo di amministrazione al 31.12.2012 € 183.616.463;
- + Avanzo di competenza al 31.12.2013 € 13.513.003
- - variazione dei residui € 4.334.309
- **Avanzo di amministrazione al 31.12.2013 € 192.795.157**

Dalla situazione amministrativa, si evince che l’avanzo di amministrazione al 31.12.2013 è pari ad € **192.795.157**, di cui disponibile € **183.116.508**, al netto della parte vincolata per € 9.678.649 di cui: € 962.128, per TFR, € 100.000 per accantonamento cautelativo in relazione all’art. 9, co. 1 del D.L. 78/2010 (dalla relazione del Presidente: “...come indicato dal Mit con foglio n. 12359 del 12/11/2013”), € 8.422.845 per somme riscosse con vincolo ad investimenti, € 33.345 per crediti datati o relativi a recuperi in corso, € 13.078 per residui attivi demaniali per i quali sussistono procedure in corso per la loro riscossione affidati all’Avvocatura dello Stato, € 180.172 per residui attivi per canoni deposito merci in porto dovuti da società per le quali è in corso la procedura di fallimento, € 3.080 per immobilizzazioni finanziarie.

Deve altresì tenersi conto che l’utilizzo dell’avanzo disponibile è ulteriormente programmato, come di seguito specificato, tenuto conto del bilancio pluriennale 2014/2016 allegato al bilancio di previsione 2014:

Avanzo di amministrazione disponibile 2013	€ 183.116.508
Avanzo da applicare al bilancio di previsione 2014	-€ 122.761.717 (cfr. quadro generale riassuntivo allegato al bilancio di previsione 2014)
Avanzo da applicare al bilancio di previsione 2015	-€ 19.737.105 (cfr. saldo tra previsioni in entrata ed in uscita del Bilancio pluriennale 2014/2016 per l’annualità 2015)
Avanzo da applicare al bilancio di previsione 2016	€ 0 (cfr. saldo tra previsioni in entrata ed in uscita del Bilancio pluriennale 2014/2016 per l’annualità 2016)
Avanzo d’amministrazione il cui utilizzo non è programmato	€ 40.617.686

Handwritten signatures and a blue circular official stamp of the "AUTORITA' PORTUALE TARANTO".

Per quanto concerne l'esame dei dati inseriti nello stato patrimoniale, il Collegio procede ad una serie di attività, con il metodo del campionamento casuale, tese all'ulteriore riscontro in ordine: alla corretta rappresentazione all'interno dello Stato Patrimoniale, alla corretta applicazione dei criteri di valutazione per le relative iscrizioni in bilancio, nonché, alla conformità alle disposizioni del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.

Su invito del Collegio la Ragioneria ha prodotto apposito schema di raccordo (doc. 3), nel quale vengono rappresentati i valori dello Stato Patrimoniale riferiti agli accertamenti ed impegni rispettivamente per entrate e spese in conto capitale sostenuti nel corso del 2013.

### Attivo dello Stato Patrimoniale

A) **Immobilizzazioni immateriali** iscritte, ai sensi dell'art. 2426, co. 1 del c.c., al valore d'acquisto (impegno di spesa).

Sono iscritti i lavori e gli oneri relativi alla realizzazione di opere/manutenzioni straordinarie su beni del demanio in corso di esecuzione da parte dell'A.P.

immobilizzazioni immateriali 2012	€ 199.029.277
+ spese su Categoria 2.1.1	€ 1.612.339
+ spese su Cap. U212/40	€ 18.329
+ spese su Cap. U213/20	€ 60
- minusvalenze patrimoniali	€ 4.162.766
immobilizzazioni immateriali 2013	€ 196.497.239

Il Collegio ha proceduto all'estrazione casuale dal partitario impegni 2013 in competenza sul capitolo successivo a quello preso in esame relativamente al rendiconto precedente.

Nello specifico, sul capitolo U211/20 "Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali" ha proceduto alla individuazione dell'impegno di spesa (doc. 4 – come rappresentato dall'ufficio secondo la nota Mit del 09.10.2002) relativo all'affidamento del servizio, ex artt. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e 57 co 6 lett. m) e co.7 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, di "Ripristino funzionale del sistema di videosorveglianza al 1° sporgente e calata 2 del porto di Taranto" alla soc. Project Automation S.p.A. di cui alla delibera n. 90/13 del 25.02.2013 relativa all'impegno.

Si riferisce che l'impegno risulta registrato al capitolo di spesa U211/20 del registro partitario impegni al nr. 396 del 25.02.2013 per l'importo di € 27.831,21 in contabilità generale al n. 3868 del 25.02.2013 per il medesimo importo movimentando il Mastro di contabilità generale 1010000 (manutenzioni straordinarie su parti comuni) inserito fra le immobilizzazioni immateriali punto 6) immobilizzazione in corso e acconti dello stato patrimoniale. Per tale verifica il Collegio ha visionato il registro partitario impegni (doc. 5), il mastrino di contabilità generale 1010000 (doc. 6).

B) **Immobilizzazioni materiali** iscritte al valore d'acquisto pari all'impegno di spesa.

Le **immobilizzazioni materiali** iscritte, ai sensi dell'art. 2426, co. 1 del c.c., al valore d'acquisto (impegno di spesa), sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento. Si riscontra la conciliazione tra libro dei cespiti, stato patrimoniale e inventario beni mobili (doc. 7).

immobilizzazioni materiali 2012	€ 2.687.523
+ spese su Cap. U212/10	€ 42.324
+ spese su Cap. U212/50	€ 762
-ammortamento anno 2013	€ 63.532
immobilizzazioni materiali 2013	€ 2.667.077

Il Collegio procede anche per le immobilizzazioni materiali all'estrazione casuale dal partitario impegni 2013 in competenza dell'impegno sul capitolo U212/10 "Acquisto di attrezzature e macchinari".



Nello specifico, viene individuato l'impegno di spesa relativo alla delibera n. 218 del 11.05.2013<sup>41</sup> (doc. 8) afferente la fornitura di n. 1 cellulare Samsung S. ex artt. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e 57 co 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

L'impegno risulta registrato al n. 561 del 11.05.2013 del partitario impegni ed al nr. 1522 del 28.06.2013 della contabilità generale al mastro 1020000 (immobilizzazioni materiali) sottoconto 2 (attrezzature) inserito fra le immobilizzazioni al punto 2) altri beni per l'importo di € 230,00.

Detto beni risulta registrato nel registro inventario, al movimento n. 1149 come da fattura accompagna n. 20/n del 10.05.2013 emessa dal fornitore 3Emme S.r.l. (doc. 9). Il Collegio ha preso visione del partitario impegni (doc. 10), del mastro di contabilità generale (doc. 11).

Il Dott. Carlo Schiavone alle ore 13.45 si allontana.

### C) Immobilizzazioni finanziarie.

Si prende atto che l'Ente detiene, al 31/12/2013, le seguenti partecipazioni, iscritte – ai sensi dell'art. 2424 bis c.c. – tra le immobilizzazioni finanziarie.

	Anno 2000	Anno 2002	Valore delle partecipazioni al 31/12/2013
Partecipazioni			
Consorzio Attività Formative	€ 3.080		€ 3.080 – costo d'acquisto
Distripark		€ 125.000,00	€ 0 (valore al 31.12.2013)
	<b>€ 3.080</b>	<b>€ 125.000,00</b>	<b>€ 3.080</b>

Il Collegio prende atto di quanto rappresentato dal Presidente all'interno della Nota illustrativa che: *“con riferimento alla partecipazione al Consorzio Distripark a r.l. a seguito della relazione degli amministratori ex art. 2482 ter, del Codice Civile in data 26.02.2014 è emersa la erosione del Capitale sociale e la necessità di adottare provvedimenti conseguenti. Per quanto precede si è ritenuto opportuno svalutare completamente la partecipazione alla data del 31.12.2013.”*

Il Collegio vede confermate le proprie preoccupazioni e chiede se l'Ente, nell'ambito della tutela del proprio patrimonio, nonché in quella relativa alle sue funzioni di vigilanza sulle partecipate, abbia adottato iniziative utili e positive tese fra l'altro a verificare se siano state adottate appropriate decisioni ed orientamenti dalla citata società partecipata ed se abbia altresì verificato la sussistenza di responsabilità ed eventualmente effettuato le relative segnalazioni agli organi competenti anche giudiziari.

La dott.ssa Ladiana rappresenta che proprio su richiesta della stessa A.P., il CdA del Distripark ha inviato la relazione dell'Arch. Ferrari, riassuntiva della gestione sino al 2014, alla procura della Corte dei Conti.

L'Attivo circolante è costituito da:

A) **crediti** rappresentati dai “residui attivi” determinati, sulla base dell'ipotesi di approvazione della relativa proposta di ricertamento dei residui come da comunicazione del Presidente, sopra evidenziata quale criticità, in € **114.851.270** (di cui accertamenti dell'esercizio 8.390.012) Detto importo compare tra le attività nello stato patrimoniale, al netto delle partite di giro per il versamento delle ritenute erariali e previdenziali di € 33.925 (sulla competenza), per € **114.817.345**.

Il Collegio, ha proceduto all'estrazione casuale, dall'elenco residui attivi da mantenere (doc. 12), del residuo attivo nei confronti del debitore Hydrochemical service spa per l'importo di € 3.850. A tal fine ha visionato dal partitario accertamenti - capitolo E123/10 “Canoni demaniali” (doc. 13) di cui alla delibera n. 537/2013 del 31.12.2013 relativa all'accertamento dei canoni demaniali anno 2014 ed il mastro di contabilità generale 1100000 (residui attivi) sottoconto 179 (Hydrochemical service spa) (doc. 15), iscritto fra i crediti verso clienti nello stato patrimoniale, il cui saldo di € 3.850 coincide con l'importo iscritto nei residui attivi.

Si rinvia, altresì, alle operazioni di circolarizzazione di cui al verbale n. 4 del 14.04.2014.

### B) Disponibilità liquide.

La Cassa, costituita dalle disponibilità presso la Sezione Provinciale della Tesoreria dello Stato, è pari ad € 255.071.598 come risulta dal relativo allegato al verbale di verifica di cassa n. 1/2014 (doc. 16).





**A) Patrimonio netto:**

Esso è composto dal fondo di dotazione ad inizio esercizio al quale si aggiunge l'avanzo dell'esercizio 2013.

La variazione del patrimonio netto nei due esercizi è pari all'avanzo economico ed è così rappresentata:

STATO PATRIMONIALE

	Al 01.01.2013	Al 31.12.2013	differenza
Attivo	571.938.548	569.056.339	- 2.882.209
Passivo	372.284.843	358.469.699	+ 13.815.144 (-)
Patrimonio netto	199.653.705	210.586.640	+ 10.932.935

Si illustra le variazioni del patrimonio netto intervenute considerando l'Avanzo di parte corrente di € 15.265.501 al quale si aggiungono le voci del conto economico.

Fondo di dotazione inizio 2013		<b>€ 199.653.705</b>
Avanzo di amministrazione di parte corrente	€ 15.265.501	
- Tfr	€ 161.066	
- Ammortamento	€ 63.532	
- Svalutazioni	€ 125.000 (partecipate)	
- Minusvalenze	€ 4.162.766	
+ Insussistenze del passivo	€ 182.177 (-residui passivi)	
- Insussistenze dell'attivo	€ 2.379 (-residui attivi)	
Avanzo Economico		<b>€ 10.932.935</b>
Patrimonio netto 2013		<b>€ 210.586.640</b>

In relazione alle minusvalenze si rileva, dalla relazione del Presidente, che le stesse attengono ad importi relativi ad attività per la realizzazione di opere portuali completate e trasferite nei conti d'ordine.

**B) Contributi in conto capitale**

I contributi in conto capitale sono iscritti all'interno dello S.P. alla voce "Contributi in c/capitale a destinazione vincolata", la cui composizione è rappresentata all'interno della nota illustrativa del Presidente; sono relativi agli interventi infrastrutturali da completare (appunto ragioneria di illustrazione del relativo funzionamento doc. 14).

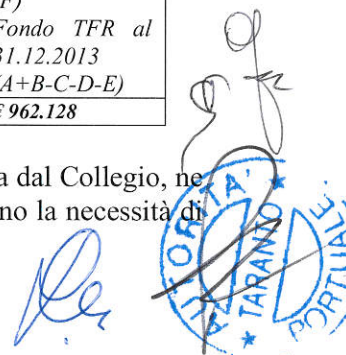
**C) Fondo TFR**

Dalla relazione del Presidente si evince: "Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data."

(A) Fondo TFR AL 31.12.2012	(B) Accantonamento 2013	(C) Versamento Previdenza complementare	(D) TFR erogato nel 2013	(E) Imposta sostitutiva sul TFR	(F) Fondo TFR al 31.12.2013 (A+B-C-D-E)
€ 879.746	€ 161.066	€ 34.251	41.788	€ 2.645	€ 962.128

Alle ore 15.30 interviene il Dott. Carlo Schiavone il quale, verificata l'attività svolta dal Collegio, ne esprime la propria asseverazione. Tuttavia il dott. Schiavone ed il dott. Caputo rappresentano la necessità di



un aggiornamento della seduta in relazione alla necessità di approfondire la documentazione trasmessa<sup>43</sup> dall'Autorità Portuale (relazione su art. 9, c. 1, D.L. 78/2010, prot. 5994 del 12.05.2014) e relazione sulle spese promozionali, consegnata in data odierna e ritengono che possa non essere utile l'aggiornamento al giorno successivo (proposto dal Presidente) pertanto, faranno pervenire al Presidente un ventaglio di date utili per la possibile riconvocazione.

Dopo aver dibattuto nel merito alle ore 16.30 il Collegio si aggiorna.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità Portuale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero dell'Infrastrutture e dei trasporti ed alla Corte dei Conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

***Il Presidente: Dott. Michele di Molfetta***

***Il Componente: Dott. Carlo Schiavone***

***Il Componente: Gabriele Umberto Mario Caputo***

